

Normativa di riferimento

- ✓ **Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198.** Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246.
- ✓ **Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (art. 57).** Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
- ✓ **Decreto Legislativo 31 luglio 2003, n. 226.** Trasformazione della Commissione nazionale per la parità in Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 13 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
- ✓ **Decreto 30 Novembre 2000.** Riorganizzazione del Dipartimento per le Pari Opportunità, ai sensi del Decreto Legislativo n. 303/1999 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 Agosto 2000.
- ✓ **Decreto Legislativo 23 Maggio 2000 n.196.** Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47, della legge 17 maggio 1999, n.144
- ✓ **Decreto Legislativo 28 gennaio 2000** in materia di part-time.
- ✓ **Disegno di legge 25 gennaio 2000, n.4624.** Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.
- ✓ **Decreto 15 luglio 1999, n.306** emesso dal Ministro per la Solidarietà sociale, recante disposizioni relative agli assegni per il nucleo familiare e di maternità, a norma degli artt.65 e 66 della legge 23 dicembre 1998 n.444, come modificati dalla legge 17 maggio 1999 n.144.
- ✓ **Legge 3 giugno 1999, n. 157** in materia di rimborso di spese elettorali. L'art.3 n.1 di tale legge mira a favorire, secondo quanto più volte richiesto dalla Commissione Nazionale di Parità, la partecipazione attiva delle donne alla vita politica, disponendo che "ogni partito o movimento politico destina una quota pari almeno al 5 per cento dei rimborsi ricevuti per consultazioni elettorali ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica".
- ✓ **Legge del 17 maggio 1999, n. 144** Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all' occupazione e della normativa che disciplina l' INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali
- ✓ **Legge 5 febbraio 1999, n.25** (legge comunitaria 1998). L'art. 17 di tale legge, al fine di adeguare la legge italiana alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee 4 dicembre 1997, ha abrogato il divieto di lavoro notturno per le lavoratrici tessili (per le altre lavoratrici il divieto non operava già in precedenza), escludendo però comunque dalla prestazione del lavoro notturno le donne in stato di gravidanza fino ai tre anni di età del minore, ovvero da parte dei lavoratori con disabili a carico.
- ✓ **Decreto del Ministro della P.I. n.383 del 7 ottobre 1998.** Modificazione alla denominazione degli Istituti tecnici femminili con quella di "Istituti-Tecnici per attività sociale";
- ✓ **Decreto legislativo n.286 del luglio 1998.** T.U. sull'immigrazione e sulla condizione dello straniero.
- ✓ **Legge 27 maggio 1998, n.165.** L' art.4 ha modificato l'art.656 del c.p.c. e dispone fra l'altro che la pena della reclusione non superiore a quattro anni nonchè la pena dell'arresto possono essere scontate nella propria abitazione ovvero in luogo pubblico di assistenza o accoglienza, quando trattasi di donna incinta o madre di prole di età inferiore ai dieci anni.
- ✓ **DPCM n.405 del 28 ottobre 1997** di istituzione ed organizzazione del Dipartimento per le Pari Opportunità nell'ambito della Presidenza del Consiglio.
- ✓ **Decreto del Ministro del Ministro dell'Agricoltura del 13 ottobre 1997** che istituisce l'Osservatorio Nazionale per l'imprenditoria femminile ed il lavoro in agricoltura.
- ✓ **Direttiva del 27 marzo 1997** del Presidente del Consiglio dei Ministri On. Romano Prodi, in favore di azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità delle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelte e qualità sociale a donne e uomini. La direttiva è stata emanata in seguito alla considerazione che i movimenti delle donne, portatori dell'idea di differenza di genere, sono stati elemento propulsivo nella redazione del programma di azione di Pechino e altresì alla considerazione che nella quarta conferenza mondiale sulle donne sono stati individuati numerosi obiettivi strategici per l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace e che i governi si sono impegnati a realizzare azioni conseguenti in relazione alle specificità delle singole realtà nazionali.
- ✓ **Decreto 19 febbraio 1997** di istituzione presso gli uffici del Ministro per le Pari Opportunità della Commissione per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e dell'osservatorio per l'imprenditorialità femminile.
- ✓ **Legge del 10 aprile 1991, n. 125** Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro.
- ✓ **Legge del 22 giugno 1990, n. 164** Norme sulla composizione ed i compiti della Commissione di cui al comma 2 dell'articolo 21 della legge 23 agosto 1988, n. 400.